



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE
Dipartimento Organizzazione e Comunicazione
Aderente a UNI Global Union

Roma, 15 dicembre 2019

Comunicato stampa del Segretario Generale Uilca Massimo Masi

Banca Popolare di Bari: trovare subito una soluzione per salvaguardare dipendenti, correntisti, economia del Sud

Abbiamo assistito in queste ore ad un patetico scarico di responsabilità all'interno del Governo Conte. Chiediamo alla politica di mettere da parte vecchi ed inutili rancori ma di agire per il bene della comunità e non per interessi di bottega.

Purtroppo i nostri appelli lanciati, ormai da molti mesi, sono stati inascoltati! La Uilca e l'Ufficio Studi Uilca Orietta Guerra da tempo evidenziano le difficoltà economiche e patrimoniali della banca popolare di Bari. Tutto inutile.

"Forse gli interessi di parte, le prebende, le ingerenze, hanno fatto sì che questa grande ammalata non sia stata curata. Prima la famiglia Jacobini poi la gestione dell'ingegner De Bustis hanno condotto la banca verso la gestione commissariale. Capiamo che questo non è il momento dei distinguo ma le colpe vanno ricercate tra il management che ha portato la banca in questa situazione. Analoga critica va rivolta verso coloro che dovevano controllare, Banca d'Italia in particolare" - le parole del Segretario Generale Uilca Massimo Masi.

"Il nostro unico scopo in questo momento è quello di salvare la banca non per i banchieri ma per la comunità, per la Regione Puglia alle prese anche con il caso Mittal Arcelor, per i dipendenti e per i correntisti" - continua Masi.

Per queste motivazioni la Uilca chiede ai Commissari, alla stregua di quanto successo a Carige, di convocare immediatamente i Segretari Generali e i



stampa@uilca.it



uilca@pecert.uilca.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



www.uilca.it

 Google Play

 App Store





UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

Sindacati interni della banca per una prima valutazione delle cose da fare e come farle per evitare ulteriori compromissioni del tessuto della banca.

Al Presidente del Consiglio Conte e al Ministro del Mef la Uilca chiede un intervento simile a quello già decretato per Carige. Se il Governo ha l'intenzione di trasformare la Banca Popolare Bari in una banca a partecipazione pubblica, si approfitti allora per farla diventare polo aggregante per la nascita di una Banca del sud che possa unire anche altri istituti e che serva ad un vero rilancio dell'economia del meridione d'Italia.

“Chiediamo, inoltre al Presidente Conte e al Ministro se non è giunta l'ora di aprire un grande tavolo di confronto tra Governo, forze sociali e imprenditoriali per affrontare il problema del credito in Italia”.- continua Masi- “Garantiamo, come nel caso delle 4 banche andate in risoluzione, delle 2 banche venete, del Monte dei Paschi di Siena e di Carige, che le Lavoratrici e i Lavoratori si faranno carico di affrontare in maniera adeguata l'emergenza spiegando ai clienti la situazione e dimostrando, ancora una volta, che il loro attaccamento alla banca è superiore a quello dimostrato dai vertici incapaci e moralmente colpevoli di questa situazione. Siamo consapevoli, però, e saremo al loro fianco, che le Lavoratrici e i Lavoratori della Banca popolare di Bari non vogliono pagare altri prezzi per colpe non loro. Punire i colpevoli rimarrà, comunque, una priorità del nostro Sindacato”.

L'Addetta Stampa
Valentina Bombardieri



stampa@uilca.it



uilca@pecert.uil.it



www.uilca.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:

